I.P.

CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO
E SPELEOLOGICO

CLUB ALPINO
ITALIANO

Emergenza

112

CHIAMATA DI SOCCORSO

NUMERO UNICO EUROPEO

SICURI in MONTAGNA

Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

www.cnsas.it

georesq

L'app per il soccorso in montagna

COSA DIRE AL (NUE) 112

In caso di incidente è necessario valutare lo scenario osservando che non sussistano ulteriori pericoli per la persona infortunata e per i presenti.

1. Fornire dati identificativi dell'infortunato (nome, cognome, età, ecc.) e numero telefonico di un altro apparato mobile o fisso (es. il primo potrebbe essere occupato o avere problemi di carica in caso di necessità, ecc.).
2. Descrivere sommariamente lo scenario e la dinamica dell'incidente con precisazione dell'ora in cui è accaduto, il coinvolgimento di soggetti terzi e precisazione sul numero degli infortunati e sulle loro generiche condizioni.
3. È fondamentale rispondere alle domande dell'operatore **NUE 112** fornendo le seguenti informazioni sull'infortunato: stato di coscienza/incoscienza, difficoltà respiratorie, emorragie in atto, dolori accusati, possibili traumi ecc.
4. Descrivere il luogo dell'incidente fornendo i riferimenti che lo identificano: regione, comune, gruppo montuoso, versante, sentiero, fornendo se possibile il toponimo esatto. Fornire eventuali coordinate possibilmente in formato WGS84, in "gradi" - "minuti" - "secondi" + "quota" >> es. 46° 03' 13,55" N - 12° 10' 33,20 E + 1.297 metri.
5. Dare le condizioni meteo con particolare riferimento alla visibilità e al vento, per eventuale intervento con elicottero.
6. Comunicare l'eventuale presenza di ostacoli al volo quali elettrodotti, teleferiche, cavi sospesi, o materiale che può essere sollevato dal flusso del rotore dell'elicottero.
7. Fornire ogni ulteriore notizia che possa agevolare l'intervento dei soccorritori.
8. Rimanere a disposizione dell'operatore **NUE 112** e delle squadre di soccorso; mantenere la calma tranquillizzando la persona infortunata.

Rimanere in posizione di sicurezza.

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA E NON SANITARIA
(Regole per tutte le richieste di intervento)

In montagna non è garantita la copertura telefonica; durante la tua escursione controlla periodicamente la presenza del segnale.

Seguici sui social!

www.cnsas.it

georesq
L'app per il soccorso in montagna

SICURI in MONTAGNA
Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

IN CASO DI INTERVENTO DELL' ELICOTTERO

L'intervento di soccorso può essere effettuato con l'elicottero; in tal caso, le persone presenti sul luogo dell'evento, prima del suo arrivo, devono:

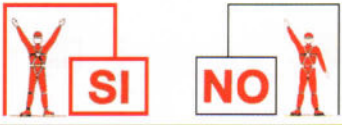
1. Segnalare ostacoli pericolosi per il volo.
2. Sgombrare l'area da zaini, indumenti, materiali diversi e tutto ciò che può volare via.
3. Allontanarsi dal luogo dell'atterraggio mettendosi in posizione di sicurezza.
4. Tenere i bambini per mano e i cani al guinzaglio.
5. Rimanere fermi senza allontanarsi né avvicinarsi nel modo più assoluto all'elicottero durante e dopo la manovra.

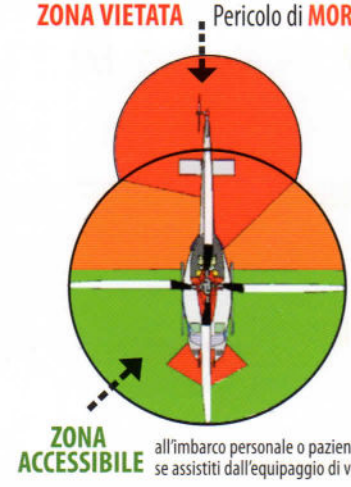
Nessuno deve avvicinarsi all'elicottero. Sarà sempre il personale dell'equipaggio a chiedere se e come eventualmente collaborare per le operazioni di soccorso.

SEGNALI CON L'ELICOTTERO

SI (YES) abbiamo bisogno di soccorso: atterrate qui.

NO (NO) non abbiamo bisogno di soccorso non atterrate qui.





VALUTAZIONE PAZIENTE TRAUMATICO

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

IN PRESENZA DI UNO O PIU' ■ , O NEI CASI DUBBI, CONTATTARE IL 112

1) QUALIFICARSI

2) RASSICURARE ("SONO QUI PER AIUTARLA")

COSA OSSERVARE E CHIEDERE AL PAZIENTE

RISPONDE A TONO ALLE DOMANDE (nome, cognome, età, qual'è il suo problema)	SI > ☐	NO> ■
RICORDA COSA GLI E' SUCCESSO	SI > ☐	NO> ■
RESPIRA CON AFFANNO	SI > ■	NO> ☐
E' PALLIDO IN VISO E/O HA SUDORAZIONE FREDDA	SI > ■	NO> ☐
SI VEDONO EMORRAGIE	SI > ■ > medicazione compressiva	NO > ☐

DOVE LAMENTA DOLORE	TESTA	SI > ■	ADDOME	SI > ■
	COLLO/SCHIENA	SI > ■	ARTI INFER.	SI > ☐
	ARTI SUPERIORI	SI > ☐	TORACE	SI > ■
INTENSITA' DEL DOLORE	LIEVE	SI > ☐	FORTE	SI > ■
	MODERATO	SI > ☐	INSOPPORTABILE	SI > ■

MUOVE MANI E PIEDI SI > ☐ NO> ■ **HA MANI/PIEDI INTORPIDITI** SI > ■ NO> ☐

COSA FARE

- Valuta la dinamica dell'incidente
- Proteggi il paziente dal freddo

SEGNALAZIONI CONVENZIONALI

POSIZIONE: IN PIEDI CON LE BRACCIA ALZATE, SPALLE AL VENTO

- RISPOSTA AFFERMATIVA AD EVENTUALI DOMANDE POSTE DAI SOCCORRITORI
- ATTERRARE QUI, IL VENTO È ALLE MIE SPALLE

POSIZIONE: IN PIEDI CON UN BRACCIO ALZATO E UNO ABBASSATO, SPALLE AL VENTO

- NON SERVE SOCCORSO
- RISPOSTA NEGATIVA AD EVENTUALI DOMANDE POSTE DAI SOCCORRITORI

www.cnsas.it

IL PAZIENTE

VALUTAZIONE PAZIENTE NON TRAUMATICO

IN PRESENZA DI UNO O PIU' ■ , O NEI CASI DUBBI, CONTATTARE LA IL 112

1) **QUALIFICARSI**

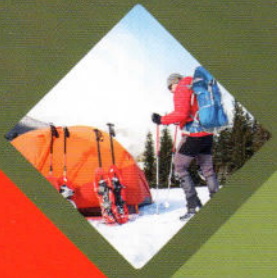
2) **RASSICURARE** ("SONO QUI PER AIUTARLA")

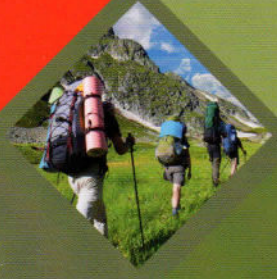
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

COSA OSSERVARE E CHIEDERE AL PAZIENTE

3)	RISPONDE A TONO ALLE DOMANDE (nome, cognome, età, qual'è il suo problema)	SI > ☐	NO> ■			
4)	RICORDA COSA GLI E' SUCCESSO	SI > ☐	NO> ■			
5)	RIFERISCE MAL DI TESTA INTENSO O Più INTENSO DEL SOLITO (senza trauma)	SI > ■	NO> ☐			
6)	HA DOLORE AL TORACE (senza trauma)	SI > ■	NO> ☐	SOTTO SFORZO	SI > ■	NO> ☐
7)	FA FATICA A RESPIRARE	SI > ■	NO> ☐	SOTTO SFORZO	SI > ■	NO> ☐
8)	RIFERISCE INTENSO DOLORE ADDOMINALE (senza trauma)	SI > ■	NO> ☐			
9)	MUOVE MANI E PIEDI	SI > ☐	NO> ■			
10)	HA MANI/PIEDI INTORPIDITI/INFORMICOLATI	SI > ■	NO> ☐			

La montagna è una fantastica palestra dove vivere in un ambiente naturale meraviglioso, condividendo esperienze e amicizie; la libertà e l'entusiasmo non devono però compromettere la necessaria prudenza. Ecco qualche regola, utile a far sì che la montagna resti sempre e solo un piacere.





1. Impara a conoscere l'ambiente montano e pianifica la tua gita; informa sempre qualcuno sulla tua meta, non modificare l'itinerario, avvisalo al tuo rientro.
2. Non improvvisarti alpinista! Avvicinati gradualmente alla montagna, condividendo l'esperienza di persone preparate. Frequenta i corsi CAI o rivolgiti alle Guide Alpine.
3. Scegli il percorso e l'attività considerando sempre la tua forma fisica e di chi ti accompagna; le difficoltà vanno limitate in considerazione dei più deboli.
4. Non trascurare le previsioni meteo e i cambiamenti climatici improvvisi; considera sempre attentamente la quota, la stagione e parti presto al mattino.
5. Usa un abbigliamento tecnico adatto a ripararti dal freddo, dal vento e dalla pioggia, anche in estate e a quote non elevate; porta con te un piccolo kit di pronto soccorso.
6. Presta grande attenzione alla topografia: dotati di GPS o tecnologie in grado di indicare esattamente la tua posizione in un'eventuale chiamata di soccorso. Conserva sempre cariche le batterie del tuo cellulare.
7. È importante bere abbondantemente! Non dimenticare di portare con te bevande e, senza esagerare, cibi nutrienti ricchi di carboidrati e proteine.
8. La scivolata è fra le cause maggiori degli incidenti in montagna; un buon paio di scarponi adatti al percorso scelto sta alla base della tua attrezzatura.
9. In caso d'incertezza, rinuncia tornando indietro per tempo. Rispetta la natura, segui sempre i sentieri, lascia ordinati bivacchi e rifugi, sii gentili con chi incontri.
10. Abbi riguardo dei più deboli e sii pronto a dare una mano a chi si trova in difficoltà; in caso di necessità, presta il primo soccorso e richiedi aiuto al 112, chiedendo l'invio del Soccorso Alpino e Speleologico.

SICURI in MONTAGNA

Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

CORPO NAZIONALE
SOCCORSO ALPINO
E SPELEOLOGICO

Fa' che la montagna resti un piacere

Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (CNSAS) con il progetto SICURI in MONTAGNA e in linea con i propri compiti istituzionale e la vigente legislazione, promuove la cultura della prevenzione degli incidenti, in montagna, in cavità e ambienti ostili.

La maggior parte degli incidenti si concentra nella stagione estiva e su terreno facile; l'escursionismo detiene il primato, per una questione di grandi numeri e per la difficoltà di percezione dei rischi propri di ambienti naturali e situazioni apparentemente facili, spesso frequentati senza la dovuta esperienza, equipaggiamento, tecnica e pianificazione preventiva.

La ricerca di un ragionevole livello di sicurezza, sempre e ovunque, è un obbligo morale di ogni persona e fa capo alla propria cultura; la montagna va vissuta in libertà, con responsabilità e consapevolezza, insieme alla necessaria prudenza e alla ricerca dei propri limiti di azione.

Spesso basta poco per evitare di mettersi nei guai e far sì che la montagna resti sempre e solo un vero piacere; escursionismo, ferrate, arrampicate, alpinismo, speleologia, canyoning ed altro ancora, affrontati con la dovuta preparazione, sanno regalare esperienze meravigliose.

SICURI in MONTAGNA

Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Progetto CNSAS - vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo. Grafica: Bruno Engl - Editore: UGET